



ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2

“Renata Fonte”

Via Mauro Manieri n. 20 - 73048 Nardò (LE)

Tel. 0833-562691 – www.comprensivonardo2.gov.it –

E-mail: LEIC89700R@istruzione.it – LEIC89700R@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



I. C. POLO 2 "R. FONTE"- NARDO'
Prot. 0003338 del 06/06/2020
(Uscita)

A TUTTO IL PERSONALE

AL SITO web
Albo on line

OGGETTO: Informativa al personale, anche con riferimento ai lavoratori cd. “fragili”, in relazione ai corretti comportamenti da adottare in periodo di emergenza da COVID-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l’art. 83 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (cd. Decreto Rilancio);

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, aggiornato il 24/04/2020;

VISTO il Documento tecnico dell’INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione;

VISTA la circolare 29 aprile 2020 del Ministero della salute recante Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività.

Fornisce, attraverso la presente informativa, istruzioni ai dipendenti su alcune misure di tutela, definite dalle autorità e dalla normativa per la gestione del Covid – 19 negli ambienti di lavoro, suddivise per casi.

➤ **1° Caso. Dipendente in situazione di fragilità**

I documenti citati in premessa prevedono l’attivazione da parte del datore di lavoro di una “**sorveglianza sanitaria eccezionale**”, da effettuare sui lavoratori maggiormente esposti a rischio contagio, in ragione dell’età o in presenza di alcune tipologie di **malattie cronico degenerative** (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche), che in caso di **comorbilità** con l’infezione possono influenzare negativamente la severità e l’esito della patologia.

Sulla base di quanto sopra, tutti i lavoratori che si trovino in una situazione di particolare fragilità, potranno richiedere la valutazione del Medico Competente, dott. Stefano Romano, per il tramite del Dirigente scolastico.

A tal fine, si fa presente che in NESSUN CASO il Lavoratore deve segnalare al Dirigente scolastico la specifica patologia/condizione di cui è portatore.

Al fine di consentire una adeguata organizzazione del servizio, si invita il personale interessato a far pervenire tempestivamente suddetta richiesta all'indirizzo di posta elettronica dell'Istituto leic89700r@istruzione.it oppure PEC leic89700r@pec.istruzione.it, secondo il modello allegato. (ALLEGATO 1).

Si allega alla presente un elenco, non esaustivo, delle principali condizioni morbose determinanti uno stato di potenziale "fragilità" del soggetto che ne risultasse affetto, nei confronti dell'Infezione da COVID-19. (ALLEGATO 2).

➤ **2° Caso. Dipendente in sorveglianza sanitaria non affetto da COVID - 19**

Il Medico Competente, per i dipendenti di cui sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del lavoratore (come specificato sopra, nel 1° Caso), comunicherà al Dirigente scolastico, nel pieno rispetto della normativa sulla tutela della privacy, il suo parere in merito allo stato di fragilità, per l'adozione di specifiche misure di prevenzione tecnicamente possibili o l'eventuale esonero dall'attività lavorativa ("inidoneità temporanea").

➤ **3° Caso. Dipendente con infezione da COVID-19 in atto**

Con riferimento specifico al COVID-19 si ricorda che:

- a) in caso di soggetto sottoposto alla misura della quarantena con sorveglianza attiva o della permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva, l'assenza dal lavoro è considerata, ex lege, malattia;
- b) la circolare 29/04/2020 del Ministero della Salute Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria per il rientro al lavoro richiama la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro." Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore deve pertanto dare comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente, della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone.

Sulla base di quanto sopra, si invitano tutti i lavoratori, in caso di contagio da Covid-19, a rispettare le indicazioni fornite dalle Autorità Sanitarie e di attenersi, per il rientro al lavoro, alle indicazioni per l'acquisizione della certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale di competenza.

➤ **4° Caso. Dipendente in sorveglianza sanitaria con pregressa infezione da COVID-19**

Alla ripresa del servizio, il dipendente con particolari situazioni di fragilità, prima del reinserimento negli ambienti di lavoro, sarà sottoposto alla valutazione del medico competente. Tale valutazione potrà particolare attenzione all'età dei lavoratori.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettuerà la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

➤ **5° Caso. Dipendente non in sorveglianza sanitaria con pregressa infezione da COVID 19**

Alla ripresa del servizio, il dipendente con particolari situazioni di fragilità, prima del reinserimento negli ambienti di lavoro, potrà richiedere la valutazione del Medico Competente, ai sensi della lettera c) comma 2 dell'art. 41 del D. Lgs 81/20081. La valutazione del Medico Competente porrà particolare attenzione all'età del lavoratore. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste e rilasciate dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale di competenza, effettuerà la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Tutte le indicazioni operative contenute in questo documento vengono adottate nel contesto di assoluta eccezionalità determinato dall'attuale emergenza da COVID-19 e non possono in nessuna forma essere considerate come applicabili anche al cessare dell'emergenza.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Mariagiuditta LEACI
documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

ALLEGATO 1

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il/la sottoscritt_____

nato/a a _____ il _____

in servizio presso Codesta istituzione scolastica Istituto in qualità di

ritenendo di trovarsi in condizioni di "fragilità" tali che, in caso di eventuale contagio da COVID-19, potrebbero influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia

RICHIEDE

di essere sottoposto a visita da parte del Medico Competente.

Il sottoscritto si impegna a presentare al Medico Competente la documentazione medica in suo possesso, riferita alla condizione di fragilità.

Si allega alla presente copia del proprio documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

Firma _____

ALLEGATO 2

Patologie che possono comportare condizioni di "fragilità" in caso di infezione da COVID-19

1. condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie ad altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasia midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
2. patologie oncologiche (tumori maligni);
3. patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pace-maker e defibrillatore);
4. patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare);
5. patologie autoimmunitarie ad interessamento polmonare, o asma allergico in attuale fase attiva ed evolutiva (con crisi asmatiche ricorrenti e che necessita di terapia sintomatica. 5. diabete mellito Insulino dipendente, specie se scompensato; insufficienza renale cronica;
6. insufficienza surrenale cronica;
7. malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
8. malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
9. reumopatie sistemiche (Artrite reumatoide, LES, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
10. Epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili);
11. Obesità grave (BMI >40)
12. Malattie neurologiche degenerative, quali malattie neuromuscolari (es. miastenia gravis) o vasculopatie cerebrali;
13. Gravidanze a rischio.

L'elenco soprariportato non si può considerare esaustivo; per tale ragione, in presenza di dubbi sulla rilevanza di altre condizioni patologiche di ipersuscettibilità, il lavoratore dovrà fare riferimento alle figure mediche (Medico di Medicina Generale e Medico Competente).

Il Medico Competente consiglia inoltre a questi lavoratori di prestare particolare cautela nell'attenersi alle norme comportamentali diramate dal Ministero della Salute quali:

- evitare, per quanto possibile, di frequentare luoghi affollati;
- indossare la mascherina protettiva (tipo FFP2-FFP3, senza valvola e conformi alla EN 149:2001 + A1:2009): fuori dal domicilio (in particolare quando si rendano necessarie visite in ospedale per visite, esami e/o trattamenti), e sul luogo di lavoro;
- eseguire un'accurata e frequente igiene delle mani;
- evitare di toccarsi con le mani il viso, gli occhi, il naso e la bocca;
- evitare le visite a e da parte di persone con sintomi respiratori e/o provenienti da aree a rischio;
- contattare il medico curante in caso di sintomi ascrivibili a infezione delle vie respiratorie (febbre, tosse, rinite);
- salvo necessità cliniche e/o terapeutiche, evitare gli accessi al pronto soccorso degli ospedali;
- non sospendere la terapia immunosoppressiva in atto, salvo diversa indicazione del medico curante o dallo specialista.